

# IL BARRACUDA

di Filippo Sartini



Il barracuda o *Sphyraena barracuda*, è un pesce carnivoro.

Vive in tutti gli oceani, in prossimità delle barriere coralline e lungo le coste tropicali.

Sul dorso è grigio-argenteo, il ventre è marrone con delle macchie e delle bande nere.

Questa colorazione è ottimale

per mimetizzarsi e per non essere scorto dalle prede.

Il barracuda possiede una larga bocca con denti lunghi ed aguzzi, indispensabili per afferrare la preda. Si nutre di altri pesci.

Questo possente pesce raggiunge i 2 m e pesa circa 40 kg.

Il barracuda adulto conduce una vita solitaria soprattutto di notte; durante il giorno si possono scorgere banchi di giovani ed adulti.

Grazie alla poderosa mascella e ai denti aguzzi, è in grado di spezzare un pesce in un sol colpo.

La strategia di caccia può richiedere lunghe attese oppure inseguimenti veloci.

Non si sa molto sulla riproduzione del barracuda.

Dopo la fecondazione, le uova sono lasciate al loro destino in balia della corrente.

Le larve ricercano ambienti tranquilli e ricchi di alimenti come gli estuari dei fiumi; successivamente si portano in profondità e, raggiunti i 5 cm di lunghezza, lasciano definitivamente le acque dell'estuario per l'oceano aperto in prossimità della barriera corallina.

Fondamentale per il barracuda è la disponibilità di acqua pulita.

Gli attacchi agli esseri umani sono rari, effettuati di solito con un rapido morso che provoca seri danni, ma raramente risulta mortale per la vittima.

Si pensa che l'attacco sia provocato dallo scintillare di oggetti metallici (collane, bracciali, coltelli da sub) che i barracuda scambiarebbero per pesce azzurro.